

PIATTI Dott. GUGLIELMO

NOTAIO

21100 VARESE - Via Como, 5 - Tel.0332.241.409

Esente da bollo in forza dell'art. 27-bis tabella allegato B D.P.R. 642/1972. -----

N. 29225/11264 di Repertorio. -----

VERBALE DI CONSIGLIO -----

REGISTRATO A VARESE

DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE -----

il 14 LUGLIO 2015

REPUBBLICA ITALIANA -----

al N. 17891

L'anno duemilaquindici - 2015 - -----

serie 1T

in questo giorno di mercoledì 8 - otto -----

esatti € 200

del mese di luglio -----

di cui:

alle ore 16 - sedici -----

€ / TRAS.

In Varese, nel mio studio in Via Como, n. 5; -----

avanti a me Dottor Guglielmo Piatti, Notaio in Varese, iscritto presso il Collegio

Notarile di Milano: -----

si è personalmente costituita la Signora: -----

= DEL VECCHIO CESARINA, nata a Moltrasio (CO) il 26 giugno 1948, residente a

Varese (VA), Via Monte Cevedale n. 14, -----

Codice Fiscale: DLV CRN 48H66 F305B; -----

- cittadina italiana, -----

- della cui identità personale io Notaio sono certo, -----

la quale, nella dichiaratami sua qualità di Presidente del Consiglio di

Amministrazione della Fondazione: -----

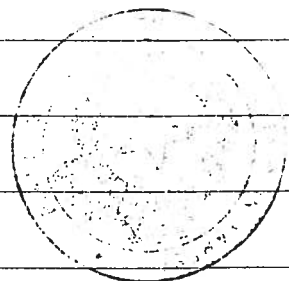
"FONDAZIONE RENATO PIATTI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI

UTILITA' SOCIALE" -----

con sede legale in Varese (VA), Via Ernesto Cairoli n. 13, -----

- Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Varese:

02520380128 -----



DOTT. GUGLIELMO PIATTI - NOTAIO IN VARESE
21100 VARESE - VIA COMO 5 - TEL. 0332 241409 - FAX 0332 282402

- iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il N.683 in data 7 aprile 2001; -----

----- richiede me Notaio -----

di far constare per atto pubblico lo svolgimento dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione, regolarmente convocato in questo giorno e luogo alle ore 16 (sedici) al fine di discutere sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO: -----

- Approvazione verbale seduta precedente; -----
- Approvazione modifiche statuto Fondazione Renato Piatti onlus; -----
- Varie ed eventuali. -----

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto che l'adunanza di cui trattasi si svolge e delibera come alle risultanze del presente verbale. -----

Assume la presidenza, per unanime volontà degli intervenuti, la Comparsa Signora Del vecchio Cesarina, suindicata, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, la quale -----

----- CONSTATATO -----

- che l'adunanza venne convocata nella forma e nei termini previsti dallo Statuto Sociale; -----
- che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di Marino Monzini ed Emilio Rota, assenti giustificati; -----
- che è pure presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti; -----
- chiamato me Notaio, d'accordo con tutti i presenti, a fungere da Segretario, -----

----- DICHIARA -----

pertanto validamente costituita l'adunanza del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno

sopra menzionati. -----

Il Presidente dà lettura del verbale della precedente seduta del 29 giugno 2015 che viene approvato all'unanimità ed allegato al presente atto sotto la lettera = A =. -----

Il Presidente quindi -----

----- ricorda -----

- che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Renato Piatti Onlus ha dato mandato ad apposito gruppo di lavoro nel corso dell'anno 2014 di proporre soluzioni che permettano di rendere adeguato il modello di governance per il futuro, considerando le possibili modifiche statutarie necessarie allo scopo; -----

- che il Gruppo di lavoro ha considerato i seguenti elementi: -----

a. la volontà dei fondatori e i valori richiamati nell'atto costitutivo della Fondazione Renato Piatti onlus; -----

b. l'identità della Fondazione Renato Piatti onlus declinata nel profilo generale, missione, valori e aspirazioni; -----

c. il quadro generale interno ed esterno alla Fondazione Renato Piatti Onlus; -----

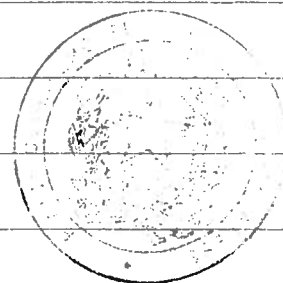
d. la crisi del sistema di welfare italiano; -----

e. la diminuzione delle risorse pubbliche destinate ai servizi per persone con fragilità; -----

f. l'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie; -----

g. l'evoluzione della compagine associativa Anffas a livello locale; -----

- che è stata elaborata una proposta di statuto nella logica di garantire agli Amministratori della Fondazione, presenti e futuri, la possibilità di adottare soluzioni di governance, attualmente non contemplate nello statuto, per far sì che la Fondazione persegua nel tempo la propria missione con maggior flessibilità e



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

possibilità di scelta rispetto al passato; -----

- che il creare delle opportunità in un mondo che subisce rapidissimi cambiamenti, è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione attuale elemento necessario per consentire in tempi rapidi di adottare/adequare i modelli di governance al presentarsi di nuovi scenari entro i quali la Fondazione potrà trovarsi ad operare. -

----- Tutto ciò premesso -----

il Presidente propone quindi di procedere ad alcune modifiche da introdurre nello Statuto Sociale, prevedendo: -----

- la possibilità di individuare Consiglieri con deleghe specifiche; -----

- la possibilità di allargare il Consiglio di Amministrazione, all'inizio del suo mandato, da sette a nove membri; -----

- la nomina di un Comitato Esecutivo, come possibile soggetto di gestione su materie delegate in modo specifico dal Consiglio di Amministrazione, o, in alternativa, un Amministratore Delegato, come possibile ulteriore soggetto di gestione in seno al Consiglio di Amministrazione. -----

Questi soggetti sono stati definiti nella logica di possibilità/opportunità che gli Amministratori possono/potranno attivare e non di soggetti necessari alla governance della Fondazione. -----

Il Presidente espone inoltre le ragioni per cui è opportuno trasferire la sede sociale dalla attuale di Varese (VA), Via Ernesto Cairoli n. 13, alla nuova di Varese (VA), Via Crispi n. 4. -----

Propone quindi di adottare un nuovo testo di statuto sociale - del quale fa dare da me Notaio lettura - contenente tutte le modifiche proposte e si sofferma ad illustrare articolo per articolo le modifiche apportate. -----

Quindi i membri del Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, -

----- deliberano all'unanimità di -----

- adottare, in sostituzione del vigente, l'intero nuovo testo di Statuto proposto; -----

- di trasferire la sede sociale a Varese in Via Crispi n. 4; -----

- di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Signora Del Vecchio Cesarina, suindicata, -----

per curare le pratiche e le formalità necessarie e richieste per la legale validità di quanto deliberato, con facoltà di apportare eventuali aggiunte o modifiche che fossero richieste dall'autorità amministrativa e regionale e quant'altre autorità competenti, senza bisogno di intervento o di adesione degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, che sin d'ora, ne promettono l'incondizionata ratifica.

====

Viene allegato al presente atto sotto la lettera = B =, debitamente firmato dalla comparente e da me Notaio il testo integrale dello statuto sociale nella sua redazione aggiornata. -----

====

La Comparente dispensa espressamente me Notaio dal dare lettura dell'allegato "A" dichiarando di averne esatta conoscenza. -----

====

Null'altro essendovi a deliberare la presente adunanza viene sciolta essendo le ore 17 - diciassette -----

====

Di questo verbale e dello statuto allegato ho io Notaio dato lettura alla Comparente che approva e conferma. -----

Consta di 2 - due - fogli dattiloscritti per pagine 6 - sei - e parte della 7a - settima - da persona di mia fiducia e sotto mia cura, e da me Notaio completato. -----

F.TO = DEL VECCHIO CESARINA = -----

F.TO = GUGLIELMO PIATTI NOTAIO (L.S.) = -----

IL TENORE DEGLI INSERTI ALLEGATI E' IL SEGUENTE: -----

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29.06.2015

Il giorno 29.06.2015 alle ore 15.00, si è riunito a seguito di regolare convocazione, presso la Sede della RSD in Varese (VA) Via Monte Cristallo, 26, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Renato Piatti Onlus per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Delibera in esecuzione del nuovo statuto FP (Del Vecchio, Tognella) 10'
- 3) Verifica andamento gestione al 31 Maggio 2015 (Tognella, Radaelli) 15'
- 4) Valutazione del Piano di fattibilità e sostenibilità CRS Besozzo-CTRS Brunella (Del Vecchio, Imperiali) 30'
- 5) Presentazione proposta progetto di sviluppo attività CTRS inoltrato alla ASL Milano (Imperiali) 15'
- 6) Valutazione proposta riorganizzazione area HR (Del Vecchio, Radaelli) 20'
- 7) Aggiornamento Piano Lavori Progetto Nuova Brunella – Lotto 2 (Steering Committee) 10'
- 8) Piano trasferimento sede Cairoli- Brunella (Radaelli) 10'
- 9) Aggiornamento "matrici delle responsabilità"- proposta estensione poteri di firma management (Imperiali) 10'
- 10) Presentazione Bilancio Sociale 2014 (Radaelli) 10'
- 11) Proposta programma eventi collegati all'inaugurazione della Nuova Brunella (Lazzati, Monzini, Imperiali) 20'
- 12) Segnalazione intervento straordinario a favore di ospite RSD S.Fermo (Radaelli) 10'
- 13) Varie ed eventuali

Risultano essere presenti alla riunione i consiglieri: Del Vecchio, Caccia Dominioni, Tognella, Rota, Vanetti, Monzini.

Assenti giustificati: Bano.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti: Musella Salvatore.

Assenti giustificati: Emilio Franzi e Salvatore Giallo.

Presente il Direttore Generale: Dr. Michele Imperiali.

Assistono invitati: Dr. Franco Radaelli.

Assume la presidenza la Sig.ra Cesarina Del Vecchio la quale, su unanime designazione degli intervenuti chiama a fungere da segretario il Dr. Franco Radaelli.

La Presidente constata e fa constatare che la riunione è regolarmente costituita e può validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene data lettura del verbale della precedente seduta che il consiglio all'unanimità approva.

Prende la parola il Direttore Generale il quale aggiorna il Consiglio di Amministrazione in merito alla situazione dell'ospite Sig. Rabolini Saoul sugli eventi accorsi, sull'assistenza integrativa individualizzata, sui rapporti con la famiglia e sui percorsi istituzionali intrapresi. Il Consiglio condivide ed approva l'operato del Direttore Generale e chiede di essere aggiornato sull'evoluzione del caso. Per le decisioni urgenti il Consiglio da mandato al Presidente di assumere tutti gli impegni necessari nell'interesse del minore, della famiglia e della Fondazione Renato Piatti onlus.

Sul 2° punto all'ordine del giorno viene condiviso il testo definitivo del nuovo statuto, viene data lettura delle motivazioni che hanno portato il Consiglio di Amministrazione a procedere con dette modifiche e viene confermata la convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle modifiche statutarie per il giorno 8 luglio 2015 alle ore 16.00 presso lo studio del notaio Dr. Guglielmo Piatti in Via Como, n. 5 a Varese.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Del Vecchio Cesarina

Musella Salvatore

[Handwritten signature]

Sul 3° punto all'ordine del giorno vengono presentati i risultati dell'andamento della gestione al 31 maggio 2015 come da prospetto allegato sotto lettera a). Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampio dibattito, viste le criticità sulla struttura di Via Monte Cristallo, n. 26 a Varese chiede che si continui con la presentazione dei risultati ogni mese in Consiglio di Amministrazione anche per valutare l'efficacia delle contromisure che il management della Fondazione Renato Piatti onlus ha introdotto ed introdurrà.

Sul 4° punto all'ordine del giorno viene presentato dal Direttore Generale lo studio di fattibilità e il piano di sostenibilità del nuovo centro riabilitativo di Besozzo e della Brunella che si allega al presente verbale sotto la lettera b). Il piano prevede:

- a) La caratterizzazione del centro di Besozzo per rispondere ai bisogni dei minori con problematiche neuromotorie e sindromici;
- b) La caratterizzazione del centro della Brunella per rispondere ai bisogni dei minori con autismo/disturbi pervasivi dello sviluppo.

La caratterizzazione prevede anche la ridefinizione del modello d'offerta dei due centri basato su 3 riferimenti:

1. Il modello d'offerta istituzionale coerente alle linee guida del Ministero della Salute e orientato ad una risposta coerente ai bisogni dei minori e sostenibile per la Fondazione Renato Piatti onlus;
2. Il modello d'offerta coerente al progetto sperimentale presentato all'ASL di Milano che prevede il sostegno di attività con fondi pubblici del fondo sanitario riferiti al percorso della specialistica ambulatoriale. Progetto che è al momento al vaglio dell'ASL per la sua eventuale approvazione.
3. Il modello d'offerta delle prestazioni a domanda individuale che potranno essere erogate con pagamento in forma privata da parte delle famiglie e sulle quali il gruppo di lavoro appositamente costituito dal Consiglio di Amministrazione sta operando.

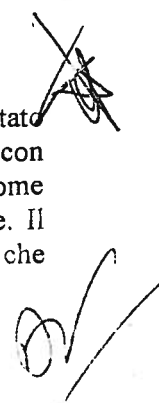
Il Consiglio di Amministrazione nell'apprezzare il lavoro svolto dal management, avvia un approfondito confronto e delibera di chiedere al Direttore Generale di presentare al Consiglio entro il 30 settembre 2015:

- Un piano dettagliato dell'offerta per gli ospiti nuovi e per quelli già inseriti al CTRS di Besozzo per il passaggio al nuovo modello di servizio;
- Un piano dettagliato dell'offerta per gli ospiti che verranno trasferiti dal CTRS Besozzo al CTRS della Brunella per il passaggio al nuovo modello;
- Un piano per singoli casi che possano presentare criticità particolari nel passaggio dal vecchio al nuovo modello;
- Un piano di comunicazione interno/esterno volto a supportare la ridefinizione dell'offerta e la creazione di valore che questa riorganizzazione crea.
- Un piano con evidenziati gli effetti positivi della creazione del centro per la famiglia rispetto ai bisogni specifici dei genitori dei minori ospiti dei CTRS di Besozzo e Brunella.

Il Consiglio di Amministrazione delibera altresì di dare mandato al Direttore Generale di proseguire nell'iter volto ad ottenere:

1. il trasferimento parziale dell'accreditamento e contratto dal CTRS di Besozzo al CTRS Brunella come da piano presentato;
2. l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio per i posti che residuano dopo l'operazione di cui al punto 1.

Sul 5° punto all'ordine del giorno viene presentato dal Direttore Generale il progetto sperimentale presentato all'ASL di Milano che si allega al presente verbale sotto lettera c) e che prevede il sostegno di attività con fondi pubblici del fondo sanitario riferiti al percorso della specialistica ambulatoriale. Il progetto come richiamato nel precedente punto è al momento al vaglio dell'ASL per la sua eventuale approvazione. Il Consiglio dopo breve dibattito apprezza il progetto e chiede di essere aggiornato rispetto ai riscontri che



verranno dati dall'ASL di Milano. Il consiglio chiede inoltre che tale modello venga validato da persona esperta in materia, in modo da ottenerne un avvallo significativo anche in termini medico scientifici, da utilizzarsi in qualsiasi eventualità si presenti in futuro"

Sul 6° punto all'ordine del giorno la Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione dell'esito dei colloqui effettuati da lei con il Consigliere Delegato e il Direttore generale con il Dr. Paolo Papa (candidato esterno alla posizione di responsabile HR della Fondazione) e da lei sola con il Dr. Gianluca Costantini attuale responsabile HR della Fondazione.

Al termine dei colloqui e valutate le altre posizioni si ritiene di proporre al Consiglio la candidatura del Dr. Paolo Papa quale nuovo responsabile HR della Fondazione Renato Piatti onlus con assunzione a tempo indeterminato a far data dal 1 settembre 2015 con una retribuzione lorda pari a 45.000,00 euro composta da una parte fissa e dal premio sul risultato riferito alla posizione. L'assunzione viene deliberata confermando la proposta di piano di riorganizzazione dell'area HR presentato e approvato il 7 maggio 2014, revisionato il 27 maggio 2015 che prevede l'internalizzazione dell'amministrazione del personale compresa l'elaborazione dei cedolini paga entro il 1 gennaio 2018. Il Consiglio di Amministrazione da mandato al Direttore Generale e al Vice Direttore generale di attuare la delibera.

Sul 7° punto all'ordine del giorno il Direttore generale illustra l'esito del confronto con i professionisti e l'impresa Bianchi per la realizzazione del lotto 2 dei lavori alla Brunella come da delibera del 27 maggio 2015. Il Direttore Generale illustra le soluzioni adottate e conferma che sotto il profilo economico i lavori rispettano pienamente l'importo destinato allo scopo dal Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione approva l'operato dello steering committee;

Sul 8° punto all'ordine del giorno viene presentato il piano di trasferimento della sede alla Brunella previsto per i giorni 23, 24, 25 luglio 2015. L'attività di trasferimento assorbe numerose risorse e comporta l'esecuzione di altrettante attività per garantire le funzionalità necessarie allo scopo. Il Consiglio nel condividere quanto ad oggi definito prende atto del piano di trasferimento.

Sul 9° punto all'ordine del giorno il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione la proposta di delegare alcuni poteri di firma su carta intestata come da schema che si allega al presente verbale sotto lettera d) alle Direzioni Sociale e dei Servizi. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Direttore Generale e da mandato allo stesso di attuare la delibera.

Sul 10° punto all'ordine del giorno viene presentato il Bilancio Sociale 2014. Il Consiglio di Amministrazione nell'apprezzare il lavoro svolto raccomanda la massima diffusione dello stesso e accoglie la proposta del Direttore Generale di organizzare un evento con il personale della Fondazione Renato Piatti onlus nel prossimo mese di settembre e da mandato allo stesso di provvedere concordando con la Presidente tempi e contenuti.

Sul 11° punto all'ordine del giorno il Direttore Generale da lettura dell'elenco delle proposte di iniziative legate all'inaugurazione della nuova Brunella prevista per il giorno 25 settembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione nel condividere l'impianto generale invita a concentrarsi sui 3 principali eventi legati all'inaugurazione (conferenza stampa, inaugurazione e convegno), rimandando successivamente la conferma o meno di realizzare le nuove proposte quali:

- Mostra d'arte in collaborazione con la galleria d'arte *Morotti Arte Contemporanea*;
- Concerto in collaborazione con l'*Associazione Musicale Villa Bossi*.

Sul 12° punto all'ordine del giorno si rimanda a quanto trattato in premessa.

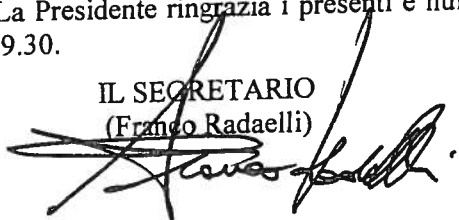
Sul 13° punto all'ordine del giorno il Direttore Generale illustra l'esito dell'incontro avvenuto con il Presidente della Fondazione La Casa onlus di Varese per la definizione del progetto centro per la famiglia. Durante l'incontro il Presidente della Fondazione La Casa onlus di Varese ha formalizzato la richiesta di poter effettuare opere interne di sostituzione delle porte, rifacimento dei pavimenti e spostamenti di uffici

con gli stessi prodotti utilizzati negli altri livelli del fabbricato. I lavori verranno eseguiti dall'impresa Bianchi Carlo s.r.l. e tutti gli oneri saranno a carico della Fondazione La casa di Varese onlus. Ulteriore richiesta, come già in accordi precedenti, è quella di utilizzare con sistema di prenotazione condiviso la sala conferenze del livello 4°.

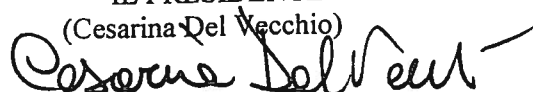
Il Consiglio di Amministrazione delibera di autorizzare la Fondazione La Casa di Varese onlus all'esecuzione di tutte le opere sopra elencate nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e con oneri completamente a carico della Fondazione La Casa onlus di Varese. Il Consiglio delibera anche di concedere in uso condiviso la sala conferenze del livello 4° dell'immobile di Via Crispi, n. 4 a Varese alla Fondazione La casa di Varese onlus secondo criteri che verranno stabiliti dal Direttore Generale.

La Presidente ringrazia i presenti e null'altro essendoci all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 19.30.

IL SEGRETARIO
(Franco Radaelli)



IL PRESIDENTE
(Cesarina Del Vecchio)



Del Vecchio Cesarina
questo è un atto istruito



ALLEGATO = B = INSERTO NELLA MATRICE N. 29225/11264 DI REPERTORIO.

----- =,=,=-----
----- **STATUTO** -----

Art. 1 – COSTITUZIONE, SEDE e DENOMINAZIONE -----

1. E' costituita la Fondazione denominata -----

"FONDAZIONE RENATO PIATTI – ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI
UTILITA' SOCIALE", con sede in Varese (VA), Via Crispi n. 4. -----

2. La Fondazione assume nella propria denominazione la qualifica di
"Organizzazione non lucrativa di utilità sociale", che ne costituisce peculiare segno
distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione,
anche mediante l'utilizzo dell'acronimo "ONLUS". -----

3. La Fondazione opera sul territorio della Regione Lombardia, nei ruoli e con gli
strumenti che saranno di volta in volta ritenuti idonei per il conseguimento delle
finalità istituzionali e potrà all'uopo costituire uffici e sedi secondarie in Italia. -----

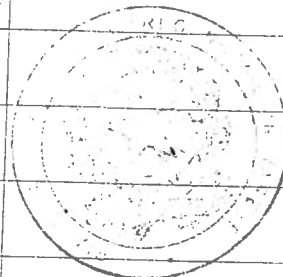
Art. 2 – SCOPO -----

1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo. Non persegue
finalità di lucro ed ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore
dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria, della formazione svolta in favore
di soggetti svantaggiati e della beneficenza. -----

Art. 3 – OGGETTO -----

1. La Fondazione promuove, costituisce ed amministra servizi a rilievo sanitario,
socio-sanitario integrato, socio assistenziale e sociale anche in forma congiunta,
idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale,
delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati. -----

2. La concezione dei servizi e delle annesse strutture va intesa come funzione di



riconoscimento e di tutela del diritto alla "qualità della vita". -----

3. Per realizzare la sua attività, la Fondazione utilizzerà collegamenti e collaborazioni con enti pubblici e/o privati che abbiano come scopo o intendano, comunque, operare per la prevenzione e la conoscenza della disabilità e per il benessere, la tutela e l'assistenza sociale e sanitaria delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati. -----

Art. 4 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE -----

1. L'ente ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle sopra descritte se non alle stesse direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10, 5° comma, D.lgs. 460/97. -----

Art. 5 – PATRIMONIO -----

1. Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantirne il funzionamento, è stato costituito un patrimonio di Euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) formato dalle somme conferite a titolo di liberalità dai fondatori. Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati destinati all'incremento del patrimonio medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali, dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati a fondo di dotazione. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione del patrimonio. -----

Art. 6 – FONDO DI GESTIONE -----

1. Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio: -----

a) le rendite del patrimonio; -----

b) le elargizioni di enti e privati; -----

c) le entrate derivanti da iniziative promosse dalla fondazione e da quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali; -----

d) i contributi dello Stato, di enti pubblici, di società private o di privati; -----

e) le oblazioni o lasciti in natura o in denaro e da ogni altro eventuale introito non espressamente destinato all'aumento del patrimonio. -----

Art. 7 – ORGANI DELLA FONDAZIONE -----

1. Sono organi della fondazione: -----

a) il Consiglio di amministrazione; -----

b) il Presidente della Fondazione; -----

c) il Comitato Esecutivo o l'Amministratore Delegato, ove nominati; -----

d) il Collegio dei Revisori dei conti. -----

Art. 8 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente. I sette membri necessari sono individuati ai sensi del successivo comma 2, lettere

a), b), c) e d) mentre i restanti membri, eventuali, ai sensi della successiva lett. e).

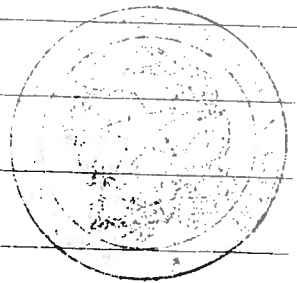
2. Il Consiglio di Amministrazione è, pertanto, composto da: -----

a) il Presidente dell'Associazione Anffas Onlus di Varese; -----

b) due membri nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Onlus di Varese tra i soci dell'Anffas onlus di Varese; -----

c) due membri nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Anffas onlus di Varese tra i soci dell'Anffas Onlus di Varese; -----

d) due membri, precedentemente individuati e nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai primi cinque consiglieri di cui ai punti a), b) e



Handwritten signature or initials.

c) scelti tra persone di provate capacità, professionalità ed integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas; tale nomina avviene a maggioranza di almeno 3 voti favorevoli su 5. -----

e) eventualmente, uno o due membri, nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai sette consiglieri di cui ai punti a), b),c) e d) scelti tra persone di provate capacità, professionalità ed integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas; tale nomina avviene a maggioranza di almeno 5 voti favorevoli su 7. -----

3. I membri del Consiglio durano in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente entro 30 giorni dal completamento delle nomine di cui alle lettere b) e c) del comma successivo. -----

4. I membri del Consiglio possono essere riconfermati. -----

5. La prima seduta del nuovo Consiglio di Amministrazione e la seduta in cui viene eletto il Presidente della Fondazione, sono presiedute dal Consigliere più anziano di età. -----

6. Nei casi di decesso, dimissioni, permanente impedimento di un consigliere, il titolare del potere di nomina di cui al comma precedente provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio e potrà essere riconfermato. -----

7. Decade dalla carica di consigliere chi, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive oppure chi, eletto in base ai criteri di cui alle lettere a), b), c), viene a perdere i requisiti per cui era stato eletto. -----

8. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri l'intero consiglio si intenderà decaduto. -----

9. In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione Anffas Onlus di Varese le

nomine dei consiglieri di amministrazione della Fondazione Renato Piatti Onlus di cui ai punti a), b) e c) verranno fatte dal Presidente dell'Associazione Anffas Onlus nazionale tra i soci Anffas. -----

Art. 9 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta l'ordinaria e straordinaria amministrazione. Inoltre spetta al Consiglio: -----

a) di procedere alla nomina del Presidente; -----

b) di procedere alla nomina del Vice Presidente; -----

c) di nominare, se necessario, un Comitato Esecutivo o in alternativa un Amministratore Delegato, ai quali potranno essere assegnate specifiche deleghe coi relativi poteri, ai sensi degli artt. 13 e 14, determinandone gli eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui all'art. 10, comma 6, lettera c) del D.lgs.

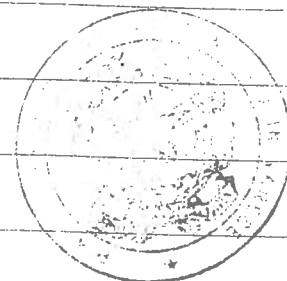
460/97, secondo modalità e limiti definiti da proprie deliberazioni assunte e depositate nelle forme di legge; -----

d) di procedere, se ritenuto necessario, alla nomina del Direttore Generale e delle figure chiave dell'organizzazione, fino al livello di Direttore, e l'attribuzione delle relative deleghe; -----

e) di nominare un Organismo di Vigilanza (OdV), il quale resti in carica per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. I membri dell'OdV, che hanno il compito di svolgere gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 231/2001, dovranno possedere le caratteristiche di autonomia, onorabilità, indipendenza, professionalità e svolgere con continuità la loro azione; -----

f) di nominare, ove ritenuto utile, appositi Comitati Tematici, con valenza consultiva, i cui compiti saranno previsti nella delibera di nomina; -----

g) di deliberare eventuali modifiche dello statuto su proposta del Presidente; -----



h) di approvare entro il mese di dicembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo. Al bilancio preventivo viene allegato il programma delle attività;

i) adottare eventuali regolamenti interni;

j) di deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione;

k) il Consiglio potrà inoltre delegare specifiche proprie funzioni al Presidente ovvero ad uno o più consiglieri, nelle forme e nei modi previsti dalla legge ed assicurando il controllo sulle funzioni delegate, determinandone i poteri, le modalità di controllo, le forme di relazione e gli eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui all'art. 10, comma 6, lettera c) del D.lgs. 460/97, secondo modalità e limiti definiti da proprie deliberazioni assunte e depositate nelle forme di legge.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede alle attività della Fondazione e decide anche sulla destinazione della rendita del patrimonio, in osservanza del disposto di cui alla lettera d), comma 1, dell'art. 10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

3. E' fatto divieto di tutelare o promuovere gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria di fondatori, amministratori, dipendenti o di altri soggetti facenti parte, a qualunque titolo dell'organizzazione dell'ente, o che allo stesso siano legati da rapporti continuativi di prestazioni d'opera retribuite, nonché di soggetti che effettuino erogazioni liberali all'ente.

Art. 10 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito scritto del Presidente, con l'invio a mezzo telefax o posta elettronica o mezzo equipollente, dell'ordine del giorno da trattare, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione ed almeno 24 ore prima per la riunione straordinaria.

2. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria

la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. -----

3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, salvo che per le modifiche al presente statuto che saranno deliberate con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

4. Il Consiglio si riunisce straordinariamente tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o su richiesta della maggioranza dei suoi membri, e ordinariamente almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al consuntivo e al preventivo. -----

5. Nell'avviso di convocazione viene indicato il giorno e l'ora di una prima e di una seconda convocazione. -----

6. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche in tele-conferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti possa intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. -----

7. Sussistendo tali condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario. -----

Art. 11 – IL PRESIDENTE -----

1. Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, a maggioranza dei suoi membri, e dura in carica quattro anni. -----

2. Il Presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti dei terzi in giudizio, firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria. -----

3. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio stesso, e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, fa le veci il Vice Presidente.

Art. 12 – ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1^a gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio dovrà essere approvato il bilancio (rendiconto economico e finanziario), redatto secondo quanto previsto dal D.lgs. 460/97.

2. Gli utili, gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto durante la vita della Onlus, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima o unitaria struttura. Pertanto, gli stessi saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 13 – COMITATO ESECUTIVO

1. Il Comitato Esecutivo, ove nominato con apposita delibera che ne definisce anche la durata, è composto dal Presidente della Fondazione e da altri due membri del Consiglio di Amministrazione, designati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Comitato Esecutivo, nelle forme e nei modi indicati dalla legge e con obbligo di verifica delle attività poste in essere in coerenza con le deleghe conferite, sue specifiche attribuzioni e/o poteri che non siano di carattere strategico come, a mero titolo esemplificativo, l'approvazione del piano gestionale annuale e la verifica della sua attuazione, le decisioni relative ad

eventuali acquisizioni e dismissioni, la supervisione dei progetti più rilevanti della Fondazione e la nomina delle figure chiave dell'organizzazione. -----

3. Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente, di norma ogni mese, ed ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario od opportuno, o comunque su richiesta di due suoi componenti. L'invito è da recapitarsi agli aventi diritto almeno tre giorni prima della adunanza, con lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima con telegramma o telefax o posta elettronica. -----

4. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

5. Il Comitato relaziona in forma scritta e con cadenza periodica il Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività poste in essere ed ai risultati conseguiti. ---

6. I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica per la durata del Consiglio. Il Comitato Esecutivo può tuttavia essere sciolto anticipatamente dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera che ne indichi le motivazioni. -

Art. 14 – AMMINISTRATORE DELEGATO -----

1. L'Amministratore Delegato, se nominato, è scelto tra i membri del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato è l'interprete dei valori, della visione e della missione della Fondazione. -----

2. All'Amministratore Delegato vengono conferite, nelle forme e nei modi indicati dalla legge e con obbligo di verifica delle attività poste in essere in coerenza con le deleghe conferite, le deleghe necessarie per lo svolgimento del suo incarico, la cui durata coincide con il mandato del Consiglio in carica e può essere rinnovato. ---

3. Spetta a lui la gestione ordinaria della Fondazione, e l'esercizio di quei poteri di

straordinaria amministrazione per i quali sia stato delegato dal Consiglio di Amministrazione.

4. L'Amministratore Delegato, inoltre, cura l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, sottoscrive gli atti a ciò necessari, approva eventuali regolamenti interni, adotta tutti i provvedimenti necessari all'attuazione dei programmi della Fondazione.

5. L'Amministratore Delegato è a capo della struttura della Fondazione.

6. In particolare, l'Amministratore Delegato:

a) predispone il piano strategico della Fondazione, che sottopone all'approvazione del CdA;

b) redige il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo della Fondazione che sottopone all'approvazione del CdA;

c) sovrintende, con i più ampi poteri di gestione, l'attuazione dei programmi sia pluriennali che annuali approvati;

d) previa approvazione del Consiglio di Amministrazione stipula le Convenzioni e gli accordi con enti pubblici e privati e sottoscrive la partecipazione a bandi;

e) riferisce al Consiglio di Amministrazione sul programma dell'anno corrente e su quello dell'anno passato, nonché sull'andamento generale della Fondazione e sulle sue prospettive;

f) riferisce al Consiglio di Amministrazione sulla gestione finanziaria ed amministrativa dei progetti strategici e di quelli ritenuti di rilevanza significativa dal CdA.

Art. 15 – DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno. Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione della fondazione

con funzioni consultive. -----

2. Egli collabora con il Presidente e con il Comitato Esecutivo o con l'Amministratore Delegato, ove nominati: -----

a) alla preparazione dei piani a medio termine e annuali, dei programmi di attività della Fondazione, nonché al successivo controllo dei risultati; -----

b) all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alla predisposizione degli schemi di bilancio preventivo e del conto consuntivo. -----

3. Il Direttore Generale provvede a dare esecuzione ai programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione, ne cura l'organizzazione e vigila sul personale. -----

4. Cura, altresì, la gestione finanziaria ed amministrativa dei progetti strategici e di quelli ritenuti di rilevanza significativa dal CdA. -----

Art. 16 – COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI -----

1. Il Collegio dei Revisori legali dei conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti, che durano in carica quattro anni. Sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Onlus di Varese. -----

2. Almeno uno dei membri effettivi deve essere iscritto nel registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni. ---

3. Il Collegio dei Revisori elegge il suo Presidente fra i membri iscritti al Registro di cui al comma precedente. -----

4. Compete al Collegio dei Revisori ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione. -----

5. In particolare i Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà dell'ente e potranno procedere

in qualsiasi momento, anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo. ----

Art. 17 – ORGANI CONSULTIVI -----

1. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare comitati scientifici, comitati ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 460/97. -----

Art. 18 – MODIFICAZIONI STATUTARIE -----

1. Le modificazioni del presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di due terzi dei membri in carica e sottoposte all'approvazione dell'organo tutorio. -----

Art. 19 – SCIoglimento -----

1. In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio della fondazione sarà devoluto ai sensi del D.lgs. 460/1997 ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. -----

Art. 20 – NORME DI CHIUSURA -----

1. Per quanto non è qui contemplato, le parti fanno pieno riferimento a quanto disposto dal codice civile e dalle leggi in materia. -----

Letto, -----

confermato e -----

sottoscritto.

F.TO = DEL VECCHIO CESARINA = -----

F.TO = GUGLIELMO PIATTI NOTAIO (L.S.) = -----

COPIA COMPOSTA DA N.⁸..... FOGLI
CONFORME ALL'ORIGINALE.
DEBITAMENTE FIRMATO DALLE PARTI CONTRAENTI
E DA ME NOTAIO:
SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI IN QUESTA FORMA.
VARESE, 14 LUG. 2015



Stefano M. Uboldi

